

Stand-up una febbre che finalmente contagia l'Italia

F GIANMARIA TAMMARO

Davanti e dietro le quinte. Sopra e sotto un palco. In una sala, in un locale, in un teatro pieno di persone. È la febbre della stand-up comedy che finalmente, dopo tanti anni, è arrivata anche in Italia.

Non è iniziato tutto con Beppe Grillo, come dice qualcuno - la sua, pur volendo, non è stand-up comedy; e lo speciale pubblicato su Netflix non assomiglia, per esempio, a quello di Jerry Seinfeld. La stand-up comedy è un genere non italiano, nato oltreoceano, che affonda le sue radici in un certo modo di raccontare e di ridere, soprattutto dell'attualità. Ora, da genere, la stand-up comedy è diventata una storia: qualcosa, insomma, da cui trarre ispirazione e basare - talvolta, addirittura, fondare - serie tv.

In principio, fu *Louie* di Louis CK, in cui veniva raccontata la vita di un padre single e divorziato che di mestiere faceva il comico. Solo recentemente è toccato a *The Marvelous Mrs. Maisel* di Prime Video, Amazon, vincitrice del Golden Globe come miglior serie comedy; poi a *I'm Dying Up Here*, co-creata da Jim Carrey, in onda qui in Italia su Sky Atlantic, in cui viene raccontata la genesi della stand-up comedy e, anche, di alcune carriere. In

Italia, è stato il caso di *The Comedians*, TV8, con **Claudio Bisio** e Frank Matano, remake di un remake. Ancora prima, illuminato, è stato il *Dov'è Mario?* di Corrado Guzzanti, co-scritto insieme a Mattia Torre, in cui Bisio, alter-ego del protagonista, si diletta a intrattenere il pubblico di un piccolo club romano.

E poi ci sono i canali a tema, quelli che ospitano i nostri stand-up comedian (Saverio Raimondo, Giorgio Montanini, Velia Lalli, Edoardo Ferrario tra gli altri): da una parte la storica Comedy Central Italia e dall'altro, di prossimo lancio, Zelig TV, nata, cresciuta e pasciuta nello storico locale, lo stesso dove andò in onda per la prima volta l'omonimo programma.

Di base, forse, le due cose resteranno separate. Continua la tradizione all'italiana, quella delle gag, basata sugli sketch, sulle battute estemporanee; e continua la tradizione anglofona, ora riproposta in chiave italiana, più intima, attuale, a volte cinica, spesso politica, quasi satirica (forse oltre la satira) e un po', un bel po' spesso, autobiografica. Lo stand-up comedian vuole sconvolgerci, conquistarci, farci tremare sulla sedia, sussultare. Il comico - il comico italiano - vuole farci ridere e basta.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



«The Marvelous Mrs. Maisel»

